



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



CRISI IDRICA

La siccità rischia
di mettere
in ginocchio
le aziende agricole

SERVIZI

L'innovazione
rende più smart
i settori
paghe e fisco

GIOVANI

Anga a Verona
per riflettere
sul futuro
dell'agricoltura

VITIVINICOLO

Tanti traguardi
raggiunti
dalle nostre
cantine associate

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AB **AGRIBERTOCCHI**

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



JOHN DEERE



KRAMER



KUHN

Nuova Società di NOLEGGIO

AR **AGRIRENT**

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 9461206
Cell. 348 7117629 Mario
info@agrient.it

Confagricoltura Brescia rivendica un piano strategico strutturale per affrontare future emergenze

La siccità mette in crisi gli agricoltori

◆ La crisi idrica non dà tregua. Dopo un inverno senza precipitazioni nevose, una primavera con piogge azzerate e temperature da piena estate già a maggio, lo spettro dell'emergenza si fa sempre più concreto. Per questo anche nel mondo agricolo bresciano c'è una forte preoccupazione. Al punto che si teme - fatto mai avvenuto finora in Italia - che molti agricoltori potrebbero non raccogliere proprio per non essere stati in grado di irrigare a sufficienza. Alcuni già parlano di un'annata catastrofica: a rischio ci sono tutte le produzioni agricole per la marcata carenza d'acqua. Le organizzazioni di categoria a livello locale, regionale e nazionale sono mobilitate su tutti i fronti, in particolare Confagricoltura, affinché venga riconosciuto lo stato di cala-



mità naturale. Anche le istituzioni si stanno muovendo: in Regione è stato convocato un tavolo per la crisi idrica, per fare il punto sulla situazione delle risorse in Lombardia. Tra le ipotesi in campo è stato annunciato un provvedimento per dichiarare lo stato di crisi idrica regionale, disciplinando l'applicazione di deroghe al deflusso minimo vitale sull'Oglio, sull'Adda e sugli altri sottobacini idrografici del territorio. Saranno inoltre applicate misure per il contenimento dei prelievi e il risparmio idrico, oltre alla semplificazione e velocizzazione del rilascio delle deroghe.

“Questo è un anno catastrofico - dichiara il direttore di Confagricoltura Brescia Gabriele Trebeschi -, è il momento di ragionare in modo serio su un piano strutturale per evitare di trovarci ancora in queste condizioni in futuro, utilizzando a esempio i fondi del Pnrr per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, forieri di eventi estremi siccitosi e alluvionali, per ripristinare e realizzare le infrastrutture necessarie a gestire la risorsa. La situazione è critica, noi ci stiamo muovendo in stretto contatto con i consorzi. Si parla di alcune deroghe, ma sappiamo bene che sono dei palliativi che non consentiranno di uscire indenni da una stagione tanto complicata. Per questo chiediamo a tutti d'iniziare a parlare di riconoscimento dello stato di calamità naturale”. La soluzione prospettata da Confagricoltura Brescia è la messa in atto di un piano strategico strutturale, che consenta di



evitare conseguenze così devastanti come quella in atto, e corale, insieme a tutto il territorio, alle associazioni, alle istituzioni e alla politica. Per fare qualche esempio, il piano dovrebbe prevedere la realizzazione di sistemi di irrigazione più efficienti e di misure che consentano una minore dispersione dell'acqua, considerando che nel Bresciano il sistema maggiormente utilizzato è a scorrimento.

“L'agricoltura ha ridotto di quasi il 30 per cento il consumo di acqua, impegnandosi ad adottare modelli sostenibili di gestione, come l'irrigazione di precisione - afferma il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -. Ma non basta, ora serve mettere mano con urgenza all'intera rete idrica nazionale, che dopo trent'anni di

abbandono è in pessime condizioni. In Italia solo l'11 per cento dell'acqua piovana viene trattenuta: è necessario rinnovare i sistemi irrigui, sanare la rete dell'acqua potabile che perde il 42 per cento tra immessa ed erogata, ripristinare e rinnovare una rete infrastrutturale vecchia, con un tasso di dispersione elevato, e migliorare l'utilizzo delle acque reflue, una delle sfide più importanti dell'economia circolare. Inoltre è necessario un nuovo piano di investimenti nel settore idrico”.

A Brescia è in corso una sperimentazione unica in Italia per provare a difendere il settore agricolo dai cambiamenti climatici: una polizza parametrica sui millimetri di pioggia, proposta da Agridifesa Italia in collaborazione con Aon.

Cambiamenti climatici, danni diffusi sul territorio bresciano

◆ I cambiamenti climatici continuano a far sentire in modo dirompente i loro effetti anche nel Bresciano. Alla siccità, che perdura da mesi, si aggiungono fenomeni meteo estremi, che al caldo intenso fanno seguire gradinate, piogge fortissime e trombe d'aria. Fattori che mettono a rischio le coltivazioni in tutta la provincia. Il primo evento si è verificato il 24 maggio, il secondo il 5 giugno e un terzo nella notte tra il 5 e il 6 giugno. Colpiti soprattutto alcuni vigneti della Franciacorta, con “epicentro” Capriolo, e le coltivazioni dell'hinterland. Confagricoltura Brescia si è da subito attivata per essere al fianco dei soci nella conta dei danni e

per attivare l'eventuale procedura di richiesta dello stato di calamità naturale. Per le colture o le strutture assicurate va presentata denuncia alla propria compagnia assicurativa, chiedendo l'intervento dei periti se in prossimità della raccolta. I danni a strutture agricole (fabbricati, attrezzature, macchinari, scorte ecc.) e alle produzioni (vegetali e zootecniche) vanno segnalati entro venti giorni dal verificarsi dell'evento, tramite apposito ruolo disponibile nei nostri uffici o sul portale regionale. La modulistica va inviata a Regione Lombardia tramite pec agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it.

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE



FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141
Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Sito web: www.facchettimacchineagricole.it
UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it





IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA
COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.
Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com

www.brixiairrigation.com


Partner


Partner


Dealer

Servizi in crescita: le novità in arrivo per renderli più smart attraverso il passaggio a un nuovo software

Paghe e fisco sul filo dell'innovazione

◆ L'innovazione tecnologica è diventata anno dopo anno sempre più protagonista dello sviluppo delle aziende agricole bresciane non solo nei lavori in stalla e in campagna, ma anche per tutte le procedure amministrative burocratiche che affrontano gli uffici.

L'innovazione è infatti il fulcro per la capacità di un'impresa di stare sul mercato e di garantire un futuro al settore primario.

Confagricoltura Brescia si è sempre fatta trovare pronta rispetto ai cambiamenti derivanti dall'innovazione tecnologica che hanno imposto modelli completamente diversi, sostenendo e supportando le aziende associate in questi delicati passaggi. Alle imprese socie garantiamo servizi e consulenze professionali, che nell'ultimo periodo sono tutti in crescita. Basti citare il

servizio personale-paghe, che oggi si avvia verso i 40mila cedolini da oltre 700 imprese.

Già da qualche anno è stato messo a disposizione di tutte le aziende associate che affidano il servizio paghe presso i nostri uffici il portale documentale informatico di Confagricoltura Brescia. Grazie a questo strumento i datori di lavoro, che possono accedere dal nostro sito con le credenziali personali, trovano l'archivio dei cedolini dei propri dipendenti e di mese in mese ricevono direttamente sul portale le buste paga e i modelli F24. Oltre a questo sono disponibili anche una serie di riepiloghi con i costi del personale, importanti per la programmazione futura dell'azienda stessa.

Ricordiamo che tutti i soci interessati possono richiedere fin da subito all'ufficio pa-

ghe le credenziali per l'accesso alla piattaforma informatica.

Nei prossimi mesi Confagricoltura Brescia si doterà anche di un nuovo software per la gestione del personale che sarà operativo per tutte le aziende.

“Si fa un ulteriore passo in avanti per una gestione smart del personale dipendente - dichiara il responsabile dell'ufficio paghe e sindacale di Confagricoltura Brescia Marco Busi-. Grazie a questo software si migliorerà ed efficienterà ulteriormente la procedura delle paghe, rendendola sempre più al passo con i tempi. Verrà offerto - prosegue Marco Busi - un servizio aggiuntivo per i datori di lavoro e per i dipendenti, che potranno ricevere, tramite app, il cedolino paga sul cellulare. Inoltre vi sarà anche la possibilità per le aziende di compilare di-

rettamente il foglio presenze dei lavoratori nel nuovo programma, rendendo tutto smart e immediato”.

Anche per il fisco e la contabilità nei prossimi mesi diventerà operativo il passaggio al nuovo software, proseguendo il supporto alle nostre aziende associate per le novità introdotte dall'innovazione tecnologica - commenta il responsabile dell'ufficio fiscale di Confagricoltura Brescia Giuseppe Spalenza-. Un esempio è stata l'introduzione della fatturazione elettronica nel 2019 che ha visto i nostri uffici seguire le aziende in questa rivoluzione digitale ed anno dopo anno si sta cercando di migliorare sempre di più il sistema”. Anche l'ufficio fiscale si conferma in crescita con un più 10 per cento nell'ultimo anno, arrivando a gestire oltre 2 mila contabilità e 250 mila fatture.

Rifiuti, il punto sulla situazione a un anno dalla circolare

◆ Dal primo gennaio 2021 è stato modificato il Testo unico ambientale, in base al quale i rifiuti generati dalle attività agricole connesse (agriturismo, degustazioni, trasformazione e vendita diretta dei prodotti propri ecc.), in precedenza considerati come “urbani”, sono ora classificati “speciali”, dovendo quindi essere smaltiti separatamente, come già avveniva per gli altri rifiuti provenienti dalle attività di produzione agricola.

A seguito dell'emanazione del decreto si erano create numerose difficoltà, in quanto alcuni enti di raccolta avevano sospeso il servizio di ritiro dei rifiuti da un giorno all'altro, con danni in particolare per gli agriturismo, i negozi di vendita di prodotti agricoli e le aziende orticole.

Confagricoltura aveva subito chiesto di stabilire un periodo transitorio, per permettere agli operatori agricoli di organizzarsi e, in aggiunta, rivedere la nuova definizione di rifiuto speciale, per non gravare ulteriormente le aziende agricole di altri adempimenti e costi. A seguito di queste richieste, il ministero della Transizione ecologica aveva emanato una circolare, il 12 aprile 2021, chiarendo alcune questioni relative allo smaltimento dei rifiuti agricoli non pericolosi prodotti dalle imprese agricole. La circolare si era espressa, accogliendo le istanze di Confagricoltura, affermando che “in considerazione della modifica normativa intervenuta, nelle more dell'ag-

giornamento del rapporto contrattuale tra le utenze indicate e il gestore del servizio pubblico, debba essere comunque assicurato il mantenimento del servizio”.

Il ministero aveva però escluso la possibilità di rivedere la definizione di “speciali” per i rifiuti provenienti dalle attività agricole connesse, in quanto subordinata alle direttive dell'Unione europea, spiegando che L'Ue non consente più ai Comuni di classificare come “rifiuti assimilati” a quelli “urbani” quelli prodotti dalle attività agricole connesse.

In sintesi, dopo la nota del ministero, le aziende agricole hanno potuto, per lo smaltimento di alcune tipologie di materiali, scegliere se proseguire utilizzando il ciclo comunale dei rifiuti urbani con il pagamento della Tari oppure se affidarsi a un operatore privato, qualora garantisse tariffe più economiche, o riutilizzare i residui organici come fertilizzante.

A distanza di più di un anno dall'emanazione della circolare, gli enti locali stanno iniziando ad adeguarsi alle modifiche introdotte dal decreto, che in alcuni casi comportano disagi per le aziende agricole.

Confagricoltura Brescia è a disposizione per raccogliere le segnalazioni delle imprese associate e sta monitorando la situazione e le eventuali evoluzioni, facendosi carico di rappresentare le istanze pervenute e proseguendo l'interlocuzione con gli enti preposti.

Rinnovabili: l'agricoltura gioca un ruolo fondamentale

◆ Il quadro geopolitico odierno e i suoi effetti sulla transizione energetica e sull'indipendenza energetica, gli investimenti e le nuove tecnologie per il settore delle rinnovabili sono alcuni dei temi caldi che coinvolgono anche il settore primario.

Il rapporto annuale sulle fonti pulite (Irex annual report) fornisce i dati sugli investimenti in fonti rinnovabili effettuati in Italia nel 2021, che superano i 13,5 miliardi di euro. Il settore agricolo contribuisce per l'8,5 per cento della produzione elettrica da fonti d'energia rinnovabile, di cui il 2,5 per cento da fotovoltaico.

L'attuale contesto internazionale impone l'aumento della produzione di energia rinnovabile e le imprese agricole ricoprono un ruolo fondamentale per raggiungere gli obiettivi del Green deal.

La misura del Pnrr Parco Agrisolare rappresenta un'interessante opportunità per compiere un deciso passo in avanti in questa direzione. Il decreto “Aiuti” ha introdotto una novità in merito al superamento del limite dell'autoconsumo, ora si è in attesa che la Commissione

europea decida se applicare questa impostazione anche agli investimenti previsti dal Pnrr per il Parco Agrisolare.

Le quattro serate di approfondimento del tema, organizzate da Confagricoltura Brescia per illustrare la misura, hanno visto una grande partecipazione di soci, a testimonianza di quanto il tema sia di grande attualità e gli imprenditori si vogliano far trovare pronti per sfruttare questa interessante opportunità.

Il settore primario apporta anche un altro fondamentale contributo al comparto, ovvero la produzione di biogas, in particolare nel territorio bresciano. Basti pensare che la Lombardia è la prima regione italiana per produzione di biogas, con oltre 500 impianti, di cui 451 di derivazione agricola, sui duemila presenti in tutta Italia. La provincia di Brescia ricopre un ruolo da protagonista, con 86 impianti.

In un quadro così composito, Confagricoltura Brescia ha sempre cercato di favorire questi investimenti, chiedendo alla politica e agli enti competenti di alleggerire il carico burocratico e autorizzativo, che continua a gravare sugli imprenditori.



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione: Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Luca De Santis, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia - tel. 030-24361 - mail elena.ghibelli@confagricoltura-brescia.it



FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

gas metano e luce
combustibili - carburanti - lubrificanti

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114
SABBIO CHIESE
VIA XX SETTEMBRE, 22
TEL. 0365 85197

NUOVA
ORMA
MACCHINE AGRICOLE
dei fratelli Bonardi Roberto e Camillo

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO

GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO

OFFICINA RIPARAZIONE E ASSISTENZA

...25.000 articoli pronta consegna!

SERVIZIO RICAMBI EXPRESS



GHEDI (BS) - Tel. e Fax 030.901330 - e.mail info@nuovaorma.it



Anga, due giorni di confronto sull'agricoltura del futuro



Il presidente Diego Gualeni con Giulia Bonassi e Giorenzo Treves de Bonfili di Anga Brescia

◆ “Agri-future: Europa - Credito - Innovazione” è il titolo del convegno quadri rivolto ai giovani di Confagricoltura, che si è svolto a Verona lo scorso 19 e 20 maggio. I tre temi sono stati al centro della due giorni di confronto, mirato a riaffermare il ruolo da protagonisti che ricoprono i giovani imprenditori agricoli oggi in Italia. Un argomento caldo e attuale, introdotto dal presidente nazionale Anga Francesco Mastrandera, è stato il ricambio generazionale: solo l'otto per cento delle aziende agricole italiane è gestito da giovani imprenditori al di sotto dei 40 anni. Tutto questo nonostante l'operazione del Psr 6.1.01 “Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori”, volta proprio a favorire l'insediamento dei giovani (ne abbiamo parlato nello scorso numero dell'Agri-

coltore Bresciano: dal 2016 a oggi le aziende di Confagricoltura Brescia hanno presentato più di 130 domande). I risultati ottenuti non si può però dire che siano quelli auspicati: in Italia negli ultimi dieci anni le imprese agricole condotte da giovani sono diminuite di un ulteriore nove per cento quasi e il 90 per cento dei giovani gestiscono un'azienda di famiglia, non riuscendo quindi a superare la difficoltà di entrare pienamente nel settore agricolo per chi non possiede già radici familiari nel settore.

Un ulteriore problema, già riscontrato sulle pagine dedicate al Psr dell'AgriBresciano e di cui si è parlato nel convegno di Verona, è il fatto che una nuova impresa su cinque non supera i primi tre anni di vita. È fondamentale quindi investire risorse per le aziende che presentano un preciso progetto per il futuro, in grado di generare reddito, e accompagnarle nei primi cinque anni, generalmente i più critici.

“È stato bello tornare a vedersi e a confrontarsi in presenza dopo questi due anni - afferma il presidente Anga Brescia Diego Gualeni -. È sempre stimolante instaurare un dialogo con giovani imprenditori di tutta la nostra penisola: è un'opportunità per avere uno sguardo a 360 gradi su quanto rappresenta il settore primario italiano. Ogni territorio è caratterizzato dalle proprie specifiche colture e quindi sta affrontando dei problemi in parte diversi dai nostri, ma è sempre costruttivo conoscere tanti giovani che fanno il nostro stesso lavoro e con passione contribuiscono a dare un futuro al settore”.

Annamaria Barrile è il nuovo direttore di Confagricoltura

◆ Annamaria Barrile è il nuovo direttore di Confagricoltura. Succedendo a Francesco Postorino ed è la prima donna della storia confederale a dirigere l'organizzazione a livello nazionale. L'insediamento è avvenuto venerdì 3 giugno a Palazzo della Valle, alla presenza dei direttori territoriali e del presidente nazionale Massimiliano Giansanti. Fin da subito il neo direttore ha specificato di assumere “ con orgoglio e determinazione l'incarico: è una grande sfida dare risposte adeguate alle imprese agricole in questo momento delicato, ma sono convinta che insieme potremo farcela”.

Nei prossimi mesi Barrile effettuerà un tour sul territorio nazionale, tra le federazioni e le unioni provinciali, perché, dopo la pandemia, “gli incontri in presenza sono necessari per recuperare il contatto diretto. Facendo squadra potremo affrontare meglio le difficoltà e guardare lontano”.



Da sinistra: Garbelli, Postorino e Barrile

Il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli, a nome di tutta l'organizzazione, si è subito congratulato con la neo dirigente, che guiderà la nostra confederazione nei prossimi anni “con coraggio e determinazione, accompagnando le imprese agricole attraverso tutte le sfide presenti e del futuro”.

Grana Padano, l'assemblea punta sulla tecnologia digitale



I presidenti Renato Zaghini (Grana Padano) e Giovanni Garbelli

◆ Il Grana Padano continua a inanellare successi. Durante l'ultima assemblea generale del consorzio del 24 maggio sono stati presentati i dati e gli obiettivi raggiunti nel 2021: consumi in crescita, prezzi in ripresa e produzione in linea con i programmi prefissati hanno caratterizzato la scorsa annata e influito positivamente anche sui risultati dei primi mesi del 2022.

“Dall'assemblea abbiamo ricevuto segnali molto positivi - commenta Gianmaria Bettoni, consigliere di Confagricoltura Brescia e del consorzio Grana Padano -. La novità più significativa ha riguardato l'incentivazione della tecnologia digitale, allo scopo di mappare e ottimizzare il budget promozionale che abbiamo investito. Attraverso un attento lavoro di ricerca, portato avanti da Kpmg, l'agenzia che circa un anno e mezzo fa ha iniziato a collaborare col Consorzio, è stato illustrato infatti il piano strategico e i criteri utilizzati per rendere più coerente ed efficace la pubblicità all'estero. Con un budget promozionale importante di 36 milioni di euro per il 2022, il nostro Consorzio vuole garantire la continuità di questo momento positivo per l'intera filiera e un utilizzo ottimizzato delle risorse”.

Il 2021 ha chiuso con una produzione complessiva di 5.234.443 forme, pari a 2.032.896 quintali, con un leggero calo, 0,40 per cento, rispetto al 2020. Il 44 per cento di formaggio marchiato è stato esportato e un conseguente 56 per cento è stato consumato in Italia.

L'export ha segnato infatti una significativa crescita del 7,07 per cento, contando un totale di 2.240.335 forme da 37,5 chili. Tra gli importatori, l'Europa assorbe oltre l'83 per cento delle forme e vede la Germania, con una crescita del 2,83 per cento, consolidare sempre più la posizione di primo destinatario, seguita dalla Francia, dal Benelux e dagli Stati Uniti. Questo anche grazie alla pubblicità promossa sui canali esteri. “Con il piano produttivo varato a novembre ci siamo imposti di legare la produzione all'aumento dei consumi, che devono anticipare e giustificare l'andamento per evitare ripercussioni negative sui prezzi - spiega Renato Zaghini, presidente del consorzio -. L'abbiamo deciso vedendo la tendenza dei consumi globali nel 2021 e i numeri di fine anno ci hanno dato ragione, perché si è registrato un più 2,8 per cento in Italia, segno di stabilità e per certi versi inatteso dopo la loro vistosa crescita nel 2020. Anche i primi quattro mesi del 2022 confermano la tendenza, che così ha portato il mercato del Grana Padano Dop a un andamento assai positivo. Dobbiamo tuttavia mantenere la guardia alta per il caro energia, con il quale le aziende consorziate devono ogni giorno fare i conti”.

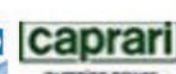


TEDOLDI

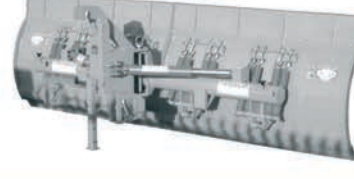
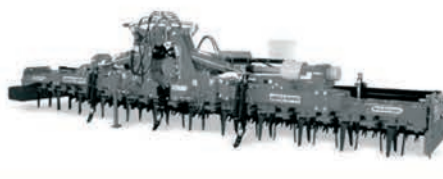
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



Monterossa festeggia 50 anni



La famiglia Rabotti: Paolo, Paola ed Emanuele

◆ La storia di Monte Rossa ha inizio cinquant'anni fa, quando Paola Rovetta e il marito Paolo Rabotti, nostri soci, giunsero in Franciacorta, pieni di sogni e voglia di fare, per avviare la storia di una cantina che la famiglia sta ancora scrivendo, anno dopo anno. "Un vino buono nasce, prima che in vigna, da un'idea che solo il tempo, l'esperienza e la passione possono realizzare". Così Emanuele Rabotti, figlio della coppia e attuale patron della cantina, descrive il modo di operare che contraddistingue Monte Rossa fin dal 1972, quando la madre Paola iniziò a produrre vino in una vasca d'acciaio, oggi esposta all'interno della cantina, a ricordo di come la passione e l'impegno possano dare enormi risultati. Con una produzione di 500 mila bottiglie l'anno e 70 ettari di vigneti governati, Monte Rossa si conferma un riferimento per il livello qualitativo delle bottiglie prodotte. Attualmente porta sul mercato Prima Cuvée, Flamingo, Sansevè, Coupé, Salvàdek, P.R. Brut, dedicato ai fondatori, oltre al brand Cabochon e al vigneto Pusterla col vino Bastione.

In occasione delle celebrazioni per il traguardo rag-

giunto, è stata inaugurata una nuova cantina innovativa: per la famiglia Rabotti si tratta di "un sogno che prende forma". È una cantina ipogea, all'avanguardia, ecocompatibile ed ecosostenibile, interamente pensata e progettata per la produzione di Franciacorta e che dialoga con il territorio che la circonda. I lavori sono iniziati nel 2020, per un investimento da oltre dieci milioni di euro su una superficie di otto mila metri quadri in totale. La cantina si sviluppa su tre livelli, collegati da una scala centrale: in quello più basso sono concentrate tutte le attività produttive, nel centrale trovano sede gli uffici direzionali e operativi e al livello superiore l'area ospitalità e lo shop.

La nuova cantina è stata edificata a Barco di Cazzago e gode di una posizione strategica, a soli 900 metri dal casello autostradale di Ospitaletto e a una manciata di chilometri dalla storica sede di Bornato, sempre nel comune di Cazzago San Martino, che continuerà a ospitare e affascinare i visitatori, così come la nuova cantina del Barco. Si duplica quindi l'offerta portata avanti dall'azienda dei nostri soci, mantenendo inalterata la filosofia che da anni caratterizza Monte Rossa.



VINI, STORIE E GUSTO

Audens dosaggio zero di Le Marchesine



◆ Le Marchesine si trovano a Passirano, nel cuore della Franciacorta. Cinque generazioni inclini a una sola, grande e unica missione: la produzione vitivinicola. La famiglia Biatta parte nei primi anni Ottanta con soli tre ettari e oggi, in pieno sviluppo e in grande ampliamento anche della zona cantina, ne conduce circa cinquanta, che cura rispettando i canoni di una rigorosa viticoltura di qualità. Una produzione che si aggira intorno alle 450 mila bottiglie.

In degustazione Audens, Franciacorta dosaggio zero, con alle spalle più di 24 mesi di affinamento in bottiglia. Chardonnay, Pinot Nero e Pinot Bianco cooperano nell'uvaggio. Giallo tenue e delicato ma limpido e luminoso, decorato da un perlage fine, che ne esalta la vista. Olfatto ricco e variegato da sentori fruttati, erbe aromatiche, note speziate e sbuffi fragranti di pane tostato. All'assaggio è teso e deciso, complice un'acidità prepotente e viva. Avvolge, riempie il palato donando freschezza e lasciando una piacevole persistenza.

Abbinamento consigliato: filetto di maiale al forno bardato con bacon e salvia.

Luca De Santis

Valtensesi in rosa, Le Chiusure vince il premio Molmenti



Il vincitore Alessandro Luzzago con il vicepresidente della Provincia Guido Galperti

◆ Si è conclusa con successo Valtensesi in rosa, la manifestazione dei Rosé Valtensesi che offre la possibilità ai visitatori di degustare più di cento vini rosati nella cornice del castello di Moniga. L'evento, che da quindici anni era dedicato al vino rosa di

tutta la nazione, con il nome di "Italia in rosa", dal 2022 è stato incentrato unicamente sulla zona di produzione della Valtensesi.

Durante la tre giorni, dal 3 al 5 giugno, è stato premiato col trofeo Molmenti il miglior Charetto 2021, scelto tra oltre cinquanta etichette. Alla competizione, cui sovrintende il coordinatore del consorzio Valtensesi Fabio Finazzi, hanno partecipato esclusivamente i 32 Valtensesi che, la scorsa settimana, sono stati incoronati con l'Eccellenza, ottenendo cioè un punteggio pari ad almeno 85 su 100 durante il 16esimo concorso enologico nazionale per la Doc Valtensesi-Garda Classico della Fiera del vino di Polpenazze. Ad aggiudicarsi il riconoscimento è stata "Le Chiusure" di San Felice del Benaco, azienda agricola del nostro socio Alessandro Luzzago, presidente del consorzio Valtensesi. Il trofeo è stato consegnato dal sindaco di Moniga Renato Marcoli, dall'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi e dal vicepresidente della Provincia Guido Galperti.

Tra le sei cantine finaliste anche la Cobue di Pozzolengo, della nostra socia Laura Gettuli.



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

 Caseifici	 Latterie	 Salumifici
 Cantine Vinicole	 Allevamenti Zootecnici	 Aziende Agricole
 Piscine private e pubbliche	 Ristoranti residence, bar, alberghi	

 Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinariricambi.it

Il punto in attesa del Psr 2023-2027

Terza puntata della nostra analisi sull'andamento delle misure



◆ Si conclude con questa terza puntata la nostra analisi sui risultati raggiunti dalle misure del Psr nella programmazione 2014-2020, prorogata al 2022, e sui problemi riscontrati in questi anni dalle aziende agricole associate.

Dopo aver affrontato nello scorso numero la misura insediamento giovani e quella rivolta alla produzione di energia rinnovabile, il focus si sposta ora sulle altre operazioni di attualità e d'interesse per i soci.

Di centrale importanza, vista la situazione di emergenza idrica in corso, è l'operazione 4.1.03 "Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione", volta a favorire la riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione e microirrigazione. La misura, partita per la prima volta nel 2019, si è rivelata molto interessante e l'auspicio è che venga

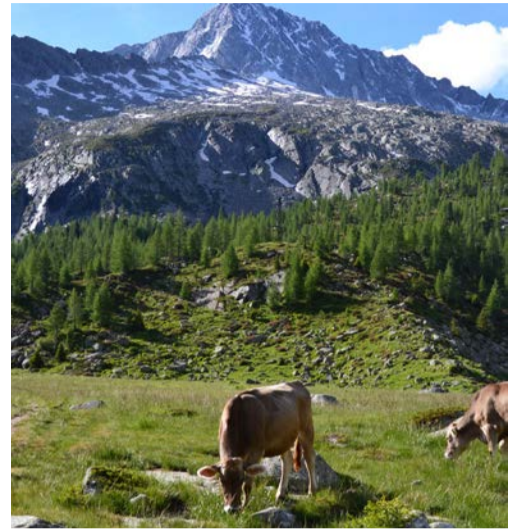
riproposta. In un quadro così complesso la priorità ora è adeguare, migliorare ed efficientare le tecniche irrigue e la gestione del flusso idrico, favorendo gli investimenti nelle aziende che più si prestano per conformazione ed estensione in mezzi di irrigazione evoluti, come i pivot.

L'operazione 4.4.03 relativa alla copertura vasche ha riscontrato parecchio interesse, anche se, visti gli altissimi costi per l'installazione delle strutture, il massimale a disposizione non può essere considerato sufficiente, per un investimento che non ha finalità produttive ma, appunto, come indicato dalla sottomisura, è finalizzata al sostegno di investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. Per la prossima programmazione, sarebbe auspicabile un ampliamento del plafond a disposizione delle aziende, vista anche la proposta, avanzata dalla Commissione europea qualche settimana fa, di rivedere la direttiva sulle emissioni industriali del 2010. Si spera, come già affermato, che questa modifica non venga portata avanti, poiché comporterebbe un ulteriore e insostenibile appesantimento dei costi amministrativi e degli oneri burocratici in capo alle aziende. Le nuove norme si applicherebbero gradualmente agli allevamenti di bovini, suini e pollame con oltre 150 capi di bestiame, introducendo anche l'obbligo di copertura vasche per un numero ben maggiore di aziende rispetto all'attuale.

Aperti i bandi a favore dell'agricoltura di montagna

◆ Nell'ambito degli interventi a sostegno dell'agricoltura in aree montane, previsto dalla legge regionale 31-2008, le Comunità montane del territorio bresciano hanno aperto i bandi 2022 per aderire alle misure che prevedono l'erogazione di nuovi contributi. Lo scopo degli incentivi è di supportare gli investimenti nelle aziende agricole situate in zone critiche, al fine migliorare sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo le produzioni, agevolare la loro trasformazione e commercializzazione attraverso l'adeguamento e la ristrutturazione dei locali utilizzati per la lavorazione, conservazione e stagionatura dei prodotti e l'acquisto di nuovi impianti e attrezzature.

I bandi mirano anche a favorire l'insediamento dei giovani agricoltori, al fine di garantire per il futuro una presenza significativa dell'agricoltura in montagna, fondamentale per la conservazione e la valorizzazione del territorio regionale e di alcuni



prodotti d'eccellenza.

Le domande devono essere presentate entro le scadenze indicate nella tabella sottostante, secondo le modalità previste dai bandi delle singole Comunità montane.

Comunità montana	Scadenza	Dettaglio bandi
Sebino bresciano	19 giugno	 <p>Inquadra il qr code per visualizzare i bandi</p>
Parco Alto Garda	27 giugno	
Valle Camonica	27 giugno	
Valle Sabbia	27 giugno	
Valle Trompia	27 giugno	

Aviaria, scatta la seconda tranche di raccolta dati



◆ L'influenza aviaria ha colpito duramente le aziende agricole italiane. Dopo la prima raccolta dati effettuata a inizio gennaio, il ministero delle Politiche agricole ha avviato la seconda tranche, riferita al periodo 1 gennaio-30 aprile 2022, destinata al conteggio dei danni causati dalle misure di restrizione alla movimentazione di animali e uova imposte dall'autorità sanitaria, in seguito allo sviluppo dei focolai.

Sulla base dei dati raccolti, distinti tra aziende di allevamento pollame e aziende di allevamento galline ovaiole, il ministero effettuerà una stima dei danni subiti dalle aziende e

provvederà a richiedere all'esecutivo Ue il cofinanziamento delle misure di sostegno del mercato previste dall'articolo 220 del regolamento europeo 1308/2013.

Gli allevatori che hanno subito dei danni sono invitati a compilare la scheda allegata alla newsletter inviata agli associati il 31 maggio e a trasmetterla al proprio ufficio zona di Confagricoltura Brescia entro il 14 giugno.

I nostri uffici sono a disposizione per supportare le aziende avicole in questo adempimento, necessario alla quantificazione dei danni da indennizzare e per l'eventuale rinvio della scheda. Ricordiamo che le segnalazioni non

costituiscono in alcun modo titolo per l'ottenimento del beneficio, ma hanno lo scopo esclusivo di determinare la stima del danno complessivo subito dal settore avicolo italiano a causa dell'influenza aviaria.

Per quanto riguarda invece il primo periodo, 23 ottobre-31 dicembre, il ministero ha firmato il decreto a sostegno delle aziende per i danni indiretti, che ora è al vaglio della Corte dei conti. Questo dovrebbe prevedere l'anticipazione degli indennizzi per un importo di 40 milioni di euro, utili a coprire fino a un massimo del 25 per cento dei danni determinati sulla base di importi unitari.

SAVOLDI

TRIVELLAZIONI

s.n.c di Savoldi Fabio & Giulio

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**



Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it



la fede

coperture



**COPERTURE
ZOOTECNICHE**

INDUSTRIALI - CIVILI

**BONIFICA
AMIANTO**

ATTENZIONE
CONTIENE
AMIANTO

**COPERTURE
TRADIZIONALI**

in TEGOLE e COPPI

IMPERMEABILIZZAZIONI

info@lafedecoperture.com

tel. 030.2731448

www.lafedecoperture.com

Credito d'imposta, novità sull'acquisto del carburante

◆ L'aumento del prezzo del carburante causato dalla guerra in Ucraina continua a minare la redditività degli agricoltori. Per supportare in questo difficile periodo, l'articolo 18 del decreto legislativo 21/2022 ha riconosciuto alle imprese che svolgono attività agricole o della pesca un contributo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 20 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di carburante effettuato nel primo trimestre solare dell'anno 2022, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di gasolio e benzina.

La norma ha previsto due possibilità per usufruire del credito: l'utilizzo diretto in compensazione nel modello F24, entro il 31 dicembre 2022 o la cessione del credito ad altri soggetti, con la possibilità di effettuare al massimo due ulteriori sotto-cessioni, a condizione che siano disposte a favore di istituti bancari o assicurativi. In quest'ultimo caso, il beneficiario deve richiedere l'apposizione del visto di conformità che attesti la validità del credito.

La risoluzione 23E/2022 ha reso ora possibile

l'utilizzo del credito con la prima modalità, ovvero in compensazione, istituendo il codice 6965 "credito d'imposta per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca (primo trimestre 2022) - articolo 18 del decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17". Non è invece ancora stato pubblicato il provvedimento del direttore dell'agenzia delle Entrate con le modalità per effettuare la cessione del credito.

Il credito d'imposta sarà calcolato sugli acquisti "effettuati" nel primo trimestre solare dell'anno, comprovati da fattura. Si ritiene, quindi, che si debbano prendere in considerazione le fatture del periodo 1 gennaio 2022-31 marzo 2022, senza tener conto del momento del pagamento.

L'ufficio Iva di Confagricoltura Brescia ha già recuperato le fatture relative agli acquisti del primo trimestre e procederà al calcolo del credito spettante e alla relativa messa in utilizzo, una volta ricevute le indicazioni operative. Per ulteriori informazioni contattare questo ufficio.

Notizie in breve

Rinnovato il Ccnl operai agricoli e florovivaisti

Il 24 maggio è stato sottoscritto a Palazzo della Valle, sede di Confagricoltura a Roma, l'accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale per gli operai agricoli e florovivaisti per il quadriennio 2022-2025 (il precedente accordo era scaduto il 31 dicembre 2021).

All'interno è stato previsto un aumento retributivo, senza corresponsione di arretrati né una tantum, da corrispondere in tre tranches: 3 per cento dall'1 giugno 2022, 1,2 per cento dall'1 gennaio 2023 e 0,5 per cento dall'1 giugno 2023. Sono inoltre previste flessibilità per l'orario di lavoro, conversioni per la stabilizzazione occupazionale e la fidelizzazione dei lavoratori, oltre a essere implementata la classificazione di alcune categorie di operai.

Le tabelle paga aggiornate saranno disponibili tra qualche giorno sul sito di Confagricoltura Brescia nella sezione "servizi" cliccando su "gestione dipendenti".

Domanda unica 2021, taglio pagamento base del 2,79%

Agea Coordinamento ha comunicato la conclusione delle attività propedeutiche al pagamento dei saldi della domanda unica 2021, che saranno corrisposti entro il 30 giugno 2022. Ne emerge un taglio al regime di pagamento di base, con la complessiva riduzione lineare del valore di tutti i titoli presenti nel Registro nazionale titoli nel 2021, pari al 2,79 per cento, a eccezione dei titoli da riserva 2021. Il valore definitivo dell'importo individuale per il pagamento delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening), calcolato come percentuale del valore dei titoli attivati dall'agricoltore, per il 2021 è fissato in 0,5259 per cento.

Contributi previdenziali operai agricoli

Il 16 giugno è il termine per il versamento dei contributi previdenziali per gli operai agricoli relativi al quarto trimestre 2021. I datori di lavoro non ricevono più dall'Inps le comunicazioni con gli estremi per il pagamento dei contributi dovuti. Le informazioni sono contenute nel "Cassetto previdenziale aziende agricole", consultabile anche attraverso Confagricoltura Brescia, intermediario abilitato.

Bando Isi Inail

L'Inail anche quest'anno ha aperto il bando per l'erogazione di finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Per l'agricoltura sono previsti contributi del 40 per cento (50 per i giovani) sulle spese ammissibili. La chiusura della procedura informatica per la compilazione della domanda è fissata al 16 giugno alle 18.

I nostri lutti



Lo scorso 27 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Percallo
di anni 77

dell'azienda agricola Percallo F.Ili di Montichiari. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Montichiari porgono alla moglie Giovanna, ai figli Raffaele, Nadia Ileana e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.



**Gandellini
Beniamino**
dal 1979



RIMOZIONE AMIANTO



COPERTURE DI OGNI GENERE



IMPERMEABILIZZAZIONI



FOTOVOLTAICO

**TRASFORMA
L'AMIANTO
IN RISORSA**

- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Impianto fotovoltaico

dal 1979 al vostro servizio

Brandico (Bs) - Tel. 030 975433 - www.gandellini.com





IL SISTEMA PIÙ EFFICACE
OGGI SUL MERCATO:
ARIA FRESCA, PULITA,
SANIFICATA
SENZA BAGNARE GLI ANIMALI

MASSIMO COMFORT
DELLA CUCCETTA CON
IL TESSUTO BREVETTATO



www.erilon.it

Erilon s.r.l
via Spartaco 46 - 24043 Caravaggio (Bg)
Tel. +39 0373 1972424 - info@erilon.it

Stalla A. Zannesi, Romanengo Cr